

LUTTO. Scompare a soli 56 anni una figura di riferimento del comparto

Muore Testi, un leader del marmo veronese

Impegnato in azienda e in associazioni di categoria

Massimo Ugolini

Inizio di 2021 particolarmente triste anche per il comparto lapideo veronese. Domenica scorsa dopo una breve malattia è scomparso l'imprenditore ambrosiano Diego Testi, 56 anni, un punto di riferimento del settore del marmo scaligero. Figlio di Claudio ed Angelina, fratello di Fabio e Pierluigi, da sempre imprenditori nel comparto lapideo della Valpolicella e di Verona attraverso le storiche aziende Testi Group e Marmi Affi, Diego Testi lascia la moglie Francesca, i figli Caterina, Pietro e Vittoria ed una scia di dolore nel mondo dell'associazionismo. Da diversi decenni Testi era consigliere, con diverse deleghe, nel Consorzio Asmave, l'Associazione Marmisti Veronesi. «Diego era membro del direttivo da una ventina di anni», rammenta il presidente dell'associazione Donato Larizza, «quando organizzavamo riunioni anche su questio-



Diego Testi

ni delicate, era il primo a sdrammatizzare, con la battuta pronta ma, allo stesso tempo, determinato, preciso e puntuale quando si dovevano individuare soluzioni». «Diego Testi credeva ciecamente nell'associazionismo e nel lavoro di squadra», il ricordo di Filiberto Semenzin, presidente del Verona Stone District «ci spronava ad innovarci per riuscire a competere su mercati internazionali sempre più aggressivi». Roberto Zorzi, sindaco di

Sant'Ambrogio di Valpolicella, evidenzia: «Conoscevo bene Diego come tanti imprenditori e lavoratori del mondo lapideo» ricorda il primo cittadino «non ci sono parole per descrivere la commozione per l'improvvisa scomparsa ed il dolore dei famigliari a cui vanno le nostre condoglianze». Il funerale sarà celebrato domani alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Balconi, frazione di Pescantina dove Diego Testi risiedeva con la famiglia. •